



Dal reparto lavanderia

I CONSIGLI DI CARLA

Da quasi un anno sono l'addetta alla lavanderia, il mio lavoro è un modo un po' particolare per assistere gli ospiti in RSA: io credo che rimettere un bottone dove manca, fare l'orlo ai calzonni, stirare con cura gli indumenti personali di ogni ospite equivale ad accudire e rispettare l'anziano. Anch'io voglio dare il mio contributo al giornalino perché penso che qualche piccolo consiglio non faccia mai male e, se, questi "metodi della nonna" funzionano meglio ancora... Cominciamo con i classici disastri: il bucato ingrigitto ed ingiallito.

Bucato ingrigitto

Può accadere che il bucato resti ingiallito o ingrigitto, soprattutto la biancheria: le magliette intime bianche, ad esempio, possono restare macchiate o ingiallite in alcune parti, come ad esempio la zona delle ascelle (a causa dei deodoranti), o se fossimo in presenza di macchie ostinate di sudore o per esempio di piccole macchie di sangue dovute a graffi o brufoli; ma possono anche ingrigitto, quando qualcosa va storto nel bucato, e i bianchi non sono più perfettamente bianchi.

Nulla di preoccupante: possiamo lavare le magliette bianche (e anche gli slip e i boxer bianchi) in modo naturale, facendoli tornare perfettamente bianchi. Questo metodo naturale toglie anche eventuali cattivi odori, non solo i residui di deodorante: può capitare che le magliette intima, infatti, anche se appena lavate, non abbiano un buon odore di pulito.

Innanzitutto, alcune indicazioni generali:

- usiamo sempre biancheria in cotone 100%, e possibilmente anche gli altri capi: il poliestere e le altre fibre artificiali ingialliscono prima, si rovinano e puzzano molto;
- laviamo i capi bianchi separatamente, in modo da non macchiarli;
- laviamo il bianco a 50 gradi, con acqua calda, perché è questa la temperatura che rende più facile la smacchiatura dei capi;
- usiamo la quantità giusta di detersivo: in città con acqua particolarmente ricca di calcare (acqua dura), servirà più detersivo;
- una volta al mese, facciamo un lavaggio a vuoto della lavatrice, a 90 gradi: questo permette di eliminare residui di sapone e anche odori sgradevoli.

Bucato ingiallito

Iniziamo a Pretrattare le zone ingiallite: facciamo una ‘pappetta’ con bicarbonato, detersivo per i piatti neutro (non colorato, ma incolore) e sapone di Marsiglia in scaglie. Sfreghiamo delicatamente la parte e mettiamo in lavatrice.

Per rinforzare il bianco, possiamo mettere un bicchiere di aceto bianco in lavatrice, nel cestello dell’ammorbidente: l’aceto toglie tutti gli odori sgradevoli e dona ai capi una bella sensazione di fresco pulito. Per un bucato particolarmente ingiallito, possiamo prima mettere i capi in ammollo: in una bacinella, versiamo un litro e mezzo di acqua fredda, 2 cucchiaini di sale grosso e mezzo bicchiere di aceto bianco. Lasciamo agire per un’oretta e laviamo in lavatrice (o, per problemi particolarmente evidenti e tessuti che non patiscono, si può lasciare in ammollo tutta la notte). Oppure procediamo con l’ammollo in acqua calda, detersivo di Marsiglia in scaglie e bicarbonato. Se si tratta di macchie di muffa, usiamo il sapone di Marsiglia: strofiniamolo direttamente sulla macchia di muffa e laviamo in lavatrice.

Bucato ingrigitto

Soprattutto per sbiancare il corredo del matrimonio, possiamo fare un ammollo caldo, seguendo i consigli della nonna: in un pentolone grande, mettiamo a bollire i capi bianchi di cotone (o le tovaglie o lenzuola di cotone o lino) in acqua con del buon detersivo in polvere per lavatrice. Facciamo bollire per circa un quarto d’ora, poi procediamo al lavaggio in lavatrice e infine stendiamo al sole.

Se abbiamo in casa un camino, possiamo usare il vero metodo delle nonne: la cenere. Filtriamola in un colino, per eliminare il carbone o altri residui. Mettiamo un bicchiere di cenere nella vasca insieme a molta acqua calda, e mettiamo in ammollo i capi bianchi in cotone. Inizialmente gli indumenti presentano molti puntini neri, che dopo il lavaggio spariscono. Dopo mezzora di ammollo, procediamo con un normale lavaggio in lavatrice: otterremo un bianco brillante.

Anche l’aspirina può aiutarci.

Per il bucato ingrigitto, possiamo sciogliere 6 pastiglie di aspirina in una bacinella di acqua calda, mettendo in ammollo i capi bianchi. Fatelo solo con indumenti resistenti, di cotone 100%, altrimenti rischiate di rovinarli.

Importante anche per eliminare le macchie gialle o grigie dai tessuti, è stendere al sole tutte le volte che sia possibile. Il sole infatti smacchia i tessuti: asporta gli aloni e le macchie, e rende il bianco più brillante. Certo, in Autunno non è semplice, ma magari un giorno di sole ce ne ricordiamo anche in questa stagione.

Spero di esservi stata utile, a presto

Carla